STUDIO LEGALE
AVV. ALBERTO DAIDONE
Via Nunzio Morello, 23 – 90144 Palermo
Tel: 091/8436402 – fax: 091/8436403 – mobile 333.9998736
albertodaidone@tiscali.it – albertodaidone@pec.it
Si riceve per appuntamento

Palermo, lì 27/9/2017
Racc a mano

Spett.le **Collegio dei Periti Industriali**
Via delle Alpi, 26
90144 – Palermo (PA)

Oggetto: Preventivo recupero credito di Collegio dei Periti Industriali.

Spett.le Collegio dei Periti Industriali,

facendo seguito alle intercorse consultazioni avvenute per le vie brevi, con la presente formulo schematicamente le condizioni relative agli incarichi che codesto ill.mo Collegio vorrà affidare al sottoscritto avvocato.

Faccio presente preliminarmente che gli importi indicati saranno da intendersi non comprensivi di IVA dal momento che il regime fiscale agevolato a cui sono soggetto al momento, e senza alcuna scadenza attualmente prevedibile, non richiede la contabilizzazione e l'addebito di tale imposta.

1) Attività extragiudiziale.

   a- Il Collegio dei Periti Industriali salda in acconto le spese vive preventivate per l'invio delle raccomandate A/R di diffida ed invito al tentativo bonario di recupero del credito e per il reperimento di eventuali certificati necessari all'individuazione della residenza del debitore;

   b- Le spese legali per il semplice tentativo stragiudiziale di recupero del credito che non abbia avuto esito positivo ammontano ad **euro 30,00** oltre le già menzionate spese vive, e la CPA come per legge (attualmente 4%);

   c- A titolo di onorario dell'avvocato si prevede a carico del debitore il pagamento di **euro 150,00** oltra CPA come per legge, per cui qualsiasi accettazione da parte del Collegio di un'offerta transattiva in via bonaria incoata dal debitore dovrà tenere conto di tale esborso in favore del legale, che sarà comunque dovuto;

2) Attività giudiziale, deposito del ricorso per decreto ingiuntivo.

a – A titolo di acconto è richiesto il pagamento anticipato delle spese vive previste e consistenti nel contributo unificato, eventuali marche da bollo e costi di notifica; saranno richiesti altresì gli eventuali costi di certificazione resasi necessaria da eventuali imprevedibili mutamenti della residenza del debitore.

b – La conciliazione che dovesse concludersi prima dell'emissione del decreto ingiuntivo da parte dell'Autorità competente o in pendenza del termine di 40 giorni affinché l'emesso decreto ingiuntivo possa essere opposto (o divenire definitivo e, pertanto, inopponibile), comporta il pagamento di spese legali a carico del debitore. In caso di mancato adempimento da parte di quest'ultimo, le spese legali saranno addebitate al Collegio secondo i minimi tariffari di cui al DM 55/2014;

c – Nell'ipotesi di mancato pagamento del debitore dopo il decorso del termine *ex lege* previsto per l'opposizione del decreto ingiuntivo, il Collegio pagherà le spese legali come liquidate al Giudice;

3) Esecuzione forzata.

a – Qualora il debitore persista nel non pagare (sorte e spese legali del titolo esecutivo), sarà valutata di volta in volta l'opportunità di procedere ad esecuzione forzata anche in base alle spese previste con le medesime modalità di cui al punto 2); anche in tal caso, saranno richiesti altresì gli eventuali costi di certificazione resasi necessaria da eventuali imprevedibili mutamenti di residenza del debitore

b – Qualora non si sia a conoscenza di beni da aggredire di proprietà del debitore, per i crediti più elevati, si suggerisce di autorizzare codesto avvocato a richiedere un'autorizzazione al Tribunale di Palermo all'accesso alla banca dati dell'Agenzia delle Entrate che consente di individuare conti correnti, redditi (anche di natura locatizia) e quant'altro risulti all'ente. Codesto avvocato, per l'espletazione di tale operazione, a seguito di infruttuosa notifica dell'atto di precetto al debitore ancora valido (il precetto scade dopo 90 giorni dalla data di notifica) richiede il pagamento delle semplici spese vive, pari ad **euro 50,00** per il contributo unificato e il saldo di un rimborso spese di alcune decine di euro a mezzo di modulistica fornita dalla medesima Agenzia delle Entrate.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si chiede infine di conoscere documentalmente dello Statuto aggiornato del Collegio dei Periti Industriali (e delle modifiche eventualmente occorse in corso di esecuzione di anche solo un singolo incarico professionale), nonché il verbale di determina del soggetto delegato da questo spettabile medesimo Collegio alla sottoscrizione degli incarichi, mandati e procure *ad litem* in nome e per conto dell'ente creditore. La delega e lo Statuto saranno, infatti, allegati in copia ad ogni ricorso per decreto ingiuntivo al fine di evitare ritardi o velleitarie contestazioni da parte dell'Autorità competente o di parte debitrice.

Colgo l'occasione per porgere i miei più cordiali saluti.

Avv. Alberto Daidone

[redacted]